



LA POLEMICA. Patullo risponde a D'Onofrio. «Niente pesi e misure diverse»

Presto bonifica per la caserma Mazzoni

Durante l'ultima commissione in Comune è stata duramente messa in causa dai consiglieri di minoranza e di maggioranza, che la accusavano di usare due «diversi pesi e misure» nei confronti dei tetti in amianto. E lei non ci sta, precisando che il Comune fa tutto quello che è nei suoi poteri.

Il consigliere Serafino D'Onofrio (Il Cantiere) due giorni fa ha accusato l'assessore allo Sport e all'Ambiente Anna Patullo di usare la mano forte con gli anziani della bocciofila Orizon, decretandone l'abbattimento per la presenza di amianto sul tetto, e la mano debole contro lo Stato. A riguardo ha mostrato una fotografia

della dismessa Caserma Mazzoni, nel cui tetto è presente l'eternit, «ma che sta ancora in piedi nonostante questo», attaccava D'Onofrio.

«Dato che, a supporto di tale affermazione, il consigliere portava l'esempio dell'amianto presente nei tetti delle caserme dismesse oltre che in quelli degli immobili di proprietà comunale, ritengo opportuno sottolineare - ribatte Patullo - che la competenza diretta dell'amministrazione in tale materia è, ovviamente, quella riguardante gli immobili di sua proprietà. Essa è coperta annualmente da appalti aperti da 1.000.000 di euro». A decidere l'ordine degli interventi è essenzialmente il grado di

pericolosità delle strutture. «È stato monitorato il 100% del materiale sospeso ed è stata programmata la rimozione dello stesso in funzione dell'urgenza degli interventi - continua l'assessore - Sugli immobili non di proprietà comunale invece il Comune di Bologna ha solo competenze che gli derivano dalla tutela della salute e della pubblica incolumità, per cui interviene con diffide e ordinanze ove necessario. Per la Caserma Mazzoni, a cui il Consigliere fa riferimento, il Settore Salute ha già avviato le procedure necessarie alla bonifica».

MB

